

PICCOLO DIZIONARIO DELLA CERAMICA

a cura di Enrica Negri

Acqua: è l'elemento che rende la terra plasmabile nelle varie forme che si vogliono creare.

Aria: è l'elemento che nella fase di formazione degli oggetti ne permette l'asciugatura e nella fase di cottura, in combinazione con la fiamma, può determinare risultati diversi sugli smalti.

Biscotto: è l'oggetto che ha subito un'unica cottura, rimanendo poroso e permeabile, terracotta.

Ceramica : la grande famiglia degli oggetti fatti di terra o argilla e sottoposti all'azione del fuoco.

Forno: per cuocere i pezzi ceramici. Può avere varie misure e forme, essere alimentato diversamente (legna, olio, gas, elettricità...): è il collaboratore più importante del ceramista.

Fuoco: è l'elemento che riscaldando opera la trasformazione chimico-fisica della terra (1° cottura) e successivamente la fusione dei rivestimenti vetrosi (2° cottura).

Grès: argille con cui vengono fatti gli oggetti, che hanno un intervallo di cottura 1240° / 1280°; la loro caratteristica è la resistenza e la vetrificazione superficiale. Si trovano solo in alcune zone, non in Italia.

Maiolica: lavorazione tradizionale italiana, con oggetti cotti sotto i 1000°, impreziositi da decori.

Ossidi di metallo: stagno, ferro, rame, cobalto, manganese, cromo... che inseriti nei composti vetrosi degli smalti ceramici ne determinano la colorazione.

Porcellana: tipo di argilla bianca. Allo stato naturale si trova solo in Estremo Oriente, mentre in Occidente solo agli inizi del 1700 ci fu la rivoluzionaria scoperta della sua formula e quindi il sorgere di diverse manifatture. Gli oggetti, cotti ad una temperatura che può variare tra 1260° e 1350°, sono di solito di produzione industriale. I ceramisti contemporanei hanno cominciato ad utilizzarla anche a mano o al tornio.

Raku: tecnica di cottura giapponese, soprattutto per la produzione di utensili per cerimonia del tè. Consiste nell'estrarre da un forno l'oggetto incandescente (800°- 1000°) e nel sottoporlo ad un raffreddamento in foglie, segatura o direttamente in acqua. Si usa un'argilla molto refrattaria che resista ad un tale shock termico.

Smalti: si tratta di composti di diversi materiali chimici, di cui il principale è la sabbia, e che, fondendo sulle pareti dell'oggetto ceramico, ne formano il rivestimento vetroso. Vengono espressi in "ricette" che da sempre fanno parte dei segreti del mestiere.

Terra: detta anche "argilla" o "creta" è l'elemento base, la materia prima. Con caratteristiche diverse si trova dovunque, nelle cave, lungo i fiumi: è riconoscibile come fango se bagnata o con una texture di crepe quando secca.

Tornio: la ruota del vasaio, è uno degli strumenti di forgiatura. Una palla di terra, posta su un piatto in movimento, viene trasformata a mano, con una sapiente sequenza di gesti, in un oggetto sempre tondo.